



IL NUOVO COMPACT DISC CORTENOVA

Il violino di Alessio Bidoli e le sonate di Freitas Branco

ROBERTO ZAMBONINI

Per gli appassionati di musica classica, potrebbe essere un ottimo regalo da gustarsi assieme alla colomba e alle uova di Pasqua. La Sony ha messo sul mercato un compact disc intitolato "Freitas Branco - Complete Violin Sonatas and Piano Trio" con protagonisti il violinista milanese Alessio Bidoli, il violoncellista francese Alain Meunier e il pianista napoletano Bruno Canino. Il nostro interesse per quest'operazione discografica non riguarda solo la possibilità, che offre, di scoprire un compositore portoghese poco conosciuto e poco frequentato come Luis de Freitas Branco che ha operato nella prima metà del Novecento e il cui linguaggio si

muove tra modernità e tradizione. Il nostro interesse riguarda infatti anche la presenza, accanto a un'icona del pianismo italiano come Canino e a un fedelissimo dell'Accademia Chigiana, oggi insegnante presso il Conservatorio di Parigi, come il violoncellista Meunier, del violinista Alessio Bidoli che tanti legami ha con il nostro territorio.

Nipote del famoso liutaio valsassinese Dante Regazzoni scomparso nel 1999 il cui prezioso laboratorio di Cortenova è oggi finito nel Museo della Liuteria dell'Accademia di Santa Cecilia, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, e figlio di Domenica Regazzoni, pittrice e scultrice nata a Bellano, una cui scultura intitolata "Fiore di violino", inaugurata nel 2019, fa bella mostra di sé davanti alla sede della Comunità Montana di Valsassina, Val-

varrone, Val d'Esino e Riviera. Alessio Bidoli, classe 1986, con questo compact, oltre a sfoggiare un suono intenso e ricco di armonici e di colori in tutti i registri del suo strumento, dimostra di saper mettere la propria abilità tecnica al servizio di un'interpretazione curata e accorata. Qui, peraltro, Bidoli ha trovato un terreno fertile sia nella timbricamente "ricca" musica di Freitas Branco, influenzata dal repertorio tedesco e francese tardo romantico, sia nello stimolante rapporto con due musicisti di grande esperienza come Meunier e Canino.

Nell'aprile del 2019, peraltro, abbiamo avuto modo di ascoltarlo e recensirlo, in coppia con Bruno Canino, in occasione di un concerto tenuto presso l'Auditorium Casa dell'Economia dove ha affrontato un programma vir-

tuosistico (Ciaccona di Vivaldi, La Primavera di Beethoven, Sonata di Grieg, Tzigane di Ravel) seguito da un omaggio al compositore lecchese Giuseppe Mazzoleni, presente in sala, del quale ha eseguito una dolce "Romanza in do".

Oggi Bidoli torna a stimolare la nostra attenzione con questo album che propone una cavalcata attraverso alcune pagine (Trio for violin, cello and piano; Violin Sonata n. 1 e n. 2; Prélude for violin and piano) di un compositore portoghese la cui musica da camera, come suggerisce il musicologo Franco Pulcini nelle note che accompagnano il compact disc, «rivela l'amore per il colore strumentale di una natura schiva e introspettiva, la pacatezza di un carattere lunare e appartato».



Alessio Bidoli è nato nel 1986

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



179149